

Guerra Fredda

Capitolo 10.1-10.3

Prima della fine della seconda guerra mondiale, le potenze alleate si erano riunite a Yalta per decidere il nuovo assetto mondiale, affidando alla Russia zone come i paesi baltici, Polonia, Ungheria, una parte di Jugoslavia ed altri territori. Decidono anche di separare la Germania in zone di occupazione. Da questo incontro gli alleati si promettono di seguire tre diversi principi: libere elezioni in tutti i paesi del mondo, autodeterminazione dei popoli, commercio internazionale aperto.

A livello economico, vista la scarsità di beni e materie prime, si decise di intraprendere una politica economica di collaborazione e solidarietà internazionale. Gli US erano diventati un po' il punto di riferimento e di sostegno dei paesi europei da un punto di vista economico e commerciale. I paesi impegnati nella guerra contro l'Asse avevano deciso nel 1944 di istituire una **Banca mondiale** per finanziare la ricostruzione e lo sviluppo dei paesi coinvolti nel conflitto mediante prestiti a lungo termine, e un **fondo minerario internazionale** con alla base un sistema di scambio di valute legate al dollaro americano. La Banca mondiale e il FMI erano con sede in America, e per questo operavano sotto un forte controllo americano.

Si volle creare un organo in grado di risolvere in maniera pacifica i conflitti internazionali, meglio di come avesse fatto la Società delle Nazioni: venne fondata nel 1945 a San Francisco. L'ONU ha diversi organi: Assemblea generale, Consiglio di sicurezza (organo esecutivo).

A Postdam nel 1945 si riuniscono USA, URSS e Gran Bretagna, dove tengono una conferenza per spostare i confini tra Polonia e Germania e venne resa operativa l'occupazione della Germania: lo stato venne smilitarizzato, privato della sua forza industriale (suona familiare anche a voi?) e diviso in quattro zone affidate a USA, URSS, Inghilterra e Francia. Venne divisa in 4 zone anche Berlino, che smise di essere la capitale del paese in favore di Bonn. I primi contrasti interni agli alleati iniziarono qui a Postdam, perché Stalin non era in grado di garantire lo svolgimento delle libere elezioni in Polonia.

Gli attriti interni all'Europa tra democrazie e regimi comunisti portarono ad una divisione del mondo in due schieramenti: il **blocco occidentale** ossia la leadership degli Stati Uniti e i paesi dall'economia a favore del capitalismo e il **blocco orientale**, ossia l'URSS e tutti i paesi ai quali aveva applicato il modello socialista di Stalin. Lo stato di tensione tra i due blocchi è definito "Guerra fredda". I due blocchi prendono ufficialmente forma nel 1947, quando Truman, il presidente degli USA, espone la sua dottrina basata sulla libertà contro il totalitarismo, e quanto Stalin dà vita al Kominform, col quale tenere sotto controllo i partiti comunisti nel mondo.

Gli aiuti americani (piano Marshall) permisero all'Europa occidentale di rinascere. Vennero fatte scelte orientate al capitalismo, con la valorizzazione della proprietà privata, libera iniziativa e libero mercato. In Europa venne attuata la politica sociale del welfare state, ossia dello stato del benessere, dove venivano assicurati ai cittadini beni primari necessari a vivere un'esistenza dignitosa. Alcuni degli aspetti garantiti dal welfare erano: Protezione del lavoro, istruzione gratuita, sistema pensionistico e servizi sanitari nazionali.

Lo scontro più aspro avvenne a Berlino: nel 1948 le forze sovietiche decisero di isolare fortemente la loro fetta di Berlino dalle altre zone comandate dalle forze occidentali. Berlino stava nel territorio tedesco comandata dall'URSS ma comunque nella città c'erano lo stesso le forze occidentali, e le forze sovietiche volevano farle sloggiare. In risposta a questo, le forze occidentali decidono di portare i beni di prima necessità via un **ponte aereo** concesso dai trattati di pace. I sovietici alla fine revocano il blocco perché capiscono sia inefficace.

Nel 1949 le tre zone della Germania con a capo le forze occidentali crearono la Repubblica Federale Tedesca: la parte occidentale avviò una forte ripresa economica grazie agli aiuti americani. Dall'altra parte, i sovietici instaurano la Repubblica Democratica Tedesca.

Il blocco occidentale venne consolidato nel 1949 grazie al Patto Atlantico, a cui parteciparono US, Canada e diversi stati europei. Si diede vita alla NATO, un esercito comune pronto a sopprimere le offensive sovietiche. Lo stato di tensione venne accentuato dalla corsa agli armamenti nucleari. Il timore dei sovietici causò negli USA un periodo di forte maccartismo, dove pur di difendersi dalla minaccia rossa si arrivò a promulgare leggi che limitavano la libertà politica, sfruttando poi organi come la "Commissione per le attività antiamericane", uno strumento per condannare e punire i sospettati filo-sovietici, capeggiato da McCarthy.

Vi furono ripercussioni anche in Asia, in Cina: si era sciolta l'alleanza anti-comunista tra nazionalisti e comunisti ed era scoppiata una nuova guerra civile. La vince Mao, che diede vita alla Repubblica popolare cinese ed inizia una modernizzazione del paese. Gli USA, temendo l'espansione comunista della Cina, appoggiano la Corea del Sud, che al tempo era occupata dalla Corea del Nord, filo sovietica.